

Rifiuti: differenziata, Catanzaro meglio di Milano e Firenze

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



CATANZARO, 18 OTTOBRE - Differenziata - raccolta decupicata per plastica, aumentata di sette volte per il vetro e di sei per la carta, 24 volte in più per l'umido, l'indifferenziata ridotta ad appena 1/3 / i dati sono quelli forniti dal rapporto di fine start up /

Abramo e Valente, "il nostro obiettivo raggiunto con più di un anno di anticipo. Essere arrivati al 62,5% è un traguardo molto importante" [MORE]

Raccolta di plastica decupicata, del vetro aumentata di sette volte e della carta di sei, produzione di spazzatura indifferenziata ridotta ad appena un terzo. Ma il vero boom è la raccolta della frazione "umido" che è arrivata a ventiquattro volte in più nel giro di nove mesi. Tutto ciò ha portato la percentuale di raccolta differenziata della città di Catanzaro al 62,5%, con un progressivo aumento da dicembre 2015 a settembre 2016 di 50 punti. Il Capoluogo – che registra anche una forte diminuzione della produzione totale dei rifiuti pro capite (circa il 24%) – si colloca in una posizione molto positiva tra le città italiane. Si pensi che Milano è attestata al 52%, Firenze al 55,75%.

"Un traguardo – hanno sottolineato con soddisfazione il sindaco Sergio Abramo e l'assessore all'ambiente Stefania Valente – raggiunto con un anno di anticipo rispetto al cronoprogramma fissato dal progetto. A dicembre 2016 avremmo dovuto raggiungere almeno il 40%, ora siamo 22 punti più avanti. Le montagne di rifiuti davanti ai cassonetti fino al Natale 2012 sono fortunatamente solo un ricordo".

I grafici evidenziano, intanto, la notevole diminuzione del "secco non differenziabile" che passa dalle 3.332 tonnellate di dicembre a 1.100 tonnellate di agosto (-61%).

Si segnala il fortissimo aumento della raccolta di "umido" che passa da 32 tonnellate di dicembre a 795 tonnellate di settembre (24 volte in più); del multimateriale che passa dalle 26 tonnellate di dicembre alle 269 tonnellate di settembre (10 volte in più); del vetro che passa dalle 30 tonnellate di

dicembre alle 222 tonnellate di settembre (7 volte in più); della carta che passa dalle 55 tonnellate di dicembre alle 317 tonnellate di settembre (6 volte in più).

Risulta evidente la contrazione nella produzione di rifiuti che passa dalle 3.784 tonnellate mensili di dicembre 2015 alle 3.027 tonnellate mensili di settembre.

Resta stabile – e quindi in controtendenza – solo la frazione del cartone ondulato, ma solo perché la quantità di questo materiale era già assestata grazie agli accordi con ospedali, cliniche, supermercati. I dati sono stati prodotti dalla responsabile del progetto start up, ing. Mariarosaria Mangiatordi, e verificati dall'ufficio ambiente del Comune.

Si ricorda che la previsione ipotizzata alla vigilia dell'avvio del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti era del 40% per dicembre 2016.

“I risultati ottenuti dall'avvio del sistema, sono frutto di un lavoro di squadra che ha visto partecipi Amministrazione comunale di Catanzaro, Conai, Legambiente e il gestore dei servizi (Sieco Spa) - ha dichiarato Fabio Costarella, responsabile Area progetti Territoriali Speciali -. La conclusione ad agosto della fase di start up ha segnato una vera e propria svolta nella Città, con il superamento del 60% di raccolta differenziata nel mese di settembre. Tale percentuale testimonia l'impegno assunto e rispettato da tutti i soggetti coinvolti: l'amministrazione che crea le condizioni per avviare il nuovo servizio di raccolta, i cittadini che differenziano correttamente, il gestore che esegue il servizio e il Conai che attraverso i consorzi di filiera assicurano il corretto avvio riciclo e recupero dei rifiuti di imballaggio. L'importante è non fermarsi solamente ai dati quantitativi ma promuovere la qualità delle raccolte differenziate per assicurare importanti risorse al settore del riciclo che verranno valorizzate attraverso i corrispettivi previsti dall'Accordo Quadro Anci Conai”

Di “risultati apprezzabili” ha parlato anche Aldo Perrotta di Legambiente Catanzaro:

“La collaborazione tra Comune di Catanzaro, Conai e Legambiente – ha commentato - ha dato dei risultati che dimostrano che la raccolta differenziata può partire anche prima del 2020 che la Regione indica come data in cui ottenere una raccolta differenziata al 65%. Ora occorre rafforzare questo risultato, costruendo l'impiantistica di supporto così come previsto dal capitolato e gli altri impianti che sono necessari al riciclaggio e alla trasformazione dei rifiuti”.

Il vicepresidente di Legambiente Calabria, Andrea Domininjanni, ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di “consolidare il risultato”. “Si è fatto tanto dalla situazione di partenza del 2015 – ha evidenziato - ora è indispensabile realizzare subito le tre isole ecologiche previste nel centro urbano che consentiranno ai cittadini il conferimento dei rifiuti differenziati: vetro, carta e cartone, plastica e metalli, ingombranti, RAEE, sfalci e potature, pile esauste, prevedendo una premialità per gli utenti più virtuosi che consisterà nella riduzione della tassa comunale sui rifiuti”.

“A distanza di poco meno di un anno dalla prima conferenza stampa – ha affermato Marco Vasienti, amministratore della società esecutrice del servizio Sieco spa - possiamo affermare che l'ardua sfida intrapresa è stata vinta, non solo da noi ma soprattutto dalla città di Catanzaro nella sua interezza.

L'ottimo risultato raggiunto è frutto di un insieme di sinergie che hanno visto come protagonista di questo grande cambiamento indubbiamente la cittadinanza, ma in questa particolare occasione ritengo doveroso complimentarmi con tutto lo staff della Sieco-Catanzaro, dai tecnici al personale amministrativo agli operatori che hanno lavorato assiduamente affinché la raccolta differenziata potesse decollare. Il mio auspicio è quello di consolidare e migliorare gli ottimi risultati raggiunti sinora, con la collaborazione dei nostri operatori e dell'Amministrazione comunale, ma soprattutto dei cittadini catanzaresi che hanno dimostrato in quest'anno un senso civico e una propensione al cambiamento che posso ritenere più unica che rara”.

